



“Luglio col bene che ti voglio...”

Così cantava Riccardo Del Turco (al centro con la Caselli e la Cinquetti) più di 50 anni fa vincendo a sorpresa il concorso *Un disco per l'estate*. Era il 15 giugno 1968: ricordate vero soprattutto voi che avete la mia età, con i capelli bianchi o ormai senza più capelli, ma con la memoria buona perché legata a quel tempo dell'adolescenza con le prime conquiste in amore.

Del Turco era convinto che il mese di luglio così caldo e dedicato alle vacanze al mare gli avrebbe portato la ragazza che tanto desiderava. Ecco perché era un mese tanto amato! E pur con tanti timori ed incertezze al termine lei arrivava e lo rendeva ovviamente felice.

Cosa ne sarà di noi in questo mese così caldo e vacanziero?

Alla nostra veneranda età cosa possiamo chiedere a questo mese così centrale nell'arco dell'anno? Forse ci disperderemo chi da una parte, chi dall'altra, in quanto finalmente liberi dalla pandemia del virus che ci ha costretti per ben tre mesi a stare a casa, quasi segregati con i nostri cari. E così forse nessun incontro di gruppo prima, causa virus, e nessun incontro adesso, causa vacanze.

Siamo particolarmente abili a togliere ma molto meno ad aggiungere, diciamoci la verità.

A che punto è il mio cammino personale e di coppia lungo il percorso della cristificazione che è l'itinerario formativo di quest'anno? Dove siamo rimasti? A quale mese si è fermato il motore della nostra adesione al Signore Gesù VVV? Abbiamo colto qualcosa in più a proposito del mistero pasquale e nuziale, della sponsalità e nuzialità?

Sono concetti un po' difficili, alti e altisonanti, in apparenza anche troppo teorici, ma certamente riguardanti la vita vissuta in coppia e nella grazia del sacramento del Matrimonio.

L'auspicio è che si possa riprendere *in persona* i ritiri e le adorazioni. Vorrei comunque congratularmi e ringraziare tutti coloro, soprattutto gli anziani, che hanno cercato il collegamento *online* per partecipare alla meditazione mensile. Segno di un desiderio che parte dal cuore e fa superare ogni ostacolo. Ogni membro isf sente la responsabilità di formarsi per crescere nella vita di fede e nella vocazione. Ci auguriamo di poter vivere gli Esercizi al meglio, anche se non residenziali. La novità ci stimola alla ricerca e alla responsabilità perché la grazia di Dio e la forza dello Spirito Santo non passino invano.

Intanto qualche giorno di riposo al mare o in montagna aiutano lo spirito e il contatto con la natura ci fa respirare arie nuove, quelle che ci aspettiamo e invociamo per settembre e i mesi successivi. E' vero, la pandemia ci ha cambiato: ora siamo più consapevoli dei nostri limiti e della necessità di essere salvati dal Signore. *Lui solo è nostra rupe e nostra salvezza, nostra roccia di difesa, non potremo vacillare*, dice il Salmo 62.

Buona vacanza a tutti da me e da don Nunzio, in comunione di preghiera vicendevole.

Don Roberto, Delegato isf